

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2022 20^a edizione



I CRONISTI IN CLASSE

All'opera la 2 A dell'Ic di Gallicano



La pagina è stata realizzata dalla classe IIA della scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Gallicano. I nomi: Morgana Baccetti, Anna Bertellotti, Marco Caproni, Francesco Carli, Martina Chelini, Francesco Del Debbio, Amine Mohamed Essabane, Asia Gattani, Rayane Maarouf, Emily Marigliani, Giorgia Martinelli, Otmane Meissour, Giorgia Moscardini, Michela Onesti, Azzurra Parmigiani, Alessia Rossi, Davide Rossi, Giada Tortelli, Nina Verona.
Insegnante tutor: Alessandro Rizzardi.
Dirigente: Alessandra Mancuso.

Scuola media di Gallicano

Social o socialità? Ecco le risposte

Per noi i social sono "naturali", fanno parte del quotidiano. Ma esistono alternative che ci conquistano

Non si fa altro che ripetere che sono dannosi, pieni di pericoli, insidiosi, che dovremmo smettere di utilizzarli. Ma attenzione cari genitori e professori la nostra generazione è nata con i social e per noi sono cose "naturali" che fanno parte della vita di tutti i giorni. Certo gli eccessi non vanno bene ma allora pretendiamo delle alternative che possano appassionarci, coinvolgerci e, perché no, farci divertire. Partendo da questa considerazione ecco la nostra indagine sulle possibilità che ci offre il nostro territorio. Tre realtà sono quelle che hanno attirato la nostra attenzione; il Centro D'Arti di Gallicano, il gruppo degli Sbandieratori di Gallicano e la Scuola di Musica Dulcimer a Molazzana.

Il Centro d'Arti: chi lo avrebbe detto ma a Gallicano in provincia di Lucca si trova una delle scuole di danza più grandi della Garfagnana e Mediavalle. All'inizio era

IL CENTRO D'ARTI

Intervista a Debora Lemetti, direttrice e fondatrice del prestigioso centro



La danza è una risposta per un'alternativa entusiasmante rispetto al mondo social

un piccolo istituto poi è diventata nel 2010 una scuola di danza musica e teatro. In questa scuola si possono praticare diversi stili di danza: hip hop, break dance, moderna, classica, contemporanea, acrobatica, feetdance e per i più piccoli propedeutica. Non c'è solo danza ma anche musica: canto, chitarra, batteria e pianoforte. Ogni anno il centro propone ai

propri allievi saggi, stage, spettacoli ed eventi. I saggi si tengono al teatro Alfieri a Castelnuovo due volte all'anno. Il rientro degli allievi viene accolto con l'Open day. Oltre agli spettacoli una manifestazione particolare a cui la scuola partecipa è il "Trasversale Festival" dove i ragazzi possono conoscere e sperimentare diversi stili di danza e partecipare a borse di studio.

Debora Lemetti è la fondatrice e direttrice del centro ed è a lei che abbiamo rivolto alcune domande. Quando ti è venuta l'idea di fondare il Centro d'Arti? "L'idea di creare una scuola l'ho sempre avuta da quando ho iniziato a insegnare, inizialmente l'associazione aveva sede a Valdottavo, poi trovai questo fantastico posto a Gallicano". Ballare è sempre stato il tuo sogno? A chi ti ispiri? "Ho sempre voluto ballare e da piccola abbassavo lo sportello del forno immaginando un palco scenico. Il mio riferimento è sempre stato Mia Molinari". Come ti senti quando balli? "Sento che sto facendo qualcosa di importante per me". Pensi che le tue allieve potranno diventare famose? "Spero che qualcuna ci riesca ma l'importante ora è che si divertano e si appassionino". Preferisci insegnare o ballare? "Mi piace tantissimo ballare ma quando vedo le mie allieve che lo fanno sono altrettanto felice". Perché consiglieresti ai ragazzi di frequentare il centro? "Ciò di cui sono orgogliosa è l'attenzione che diamo alla persona, cerchiamo di dare ad ogni allievo ciò di cui ha bisogno perché ognuno è diverso dall'altro".

Intervista all'insegnante Carlo Failli

Musica maestro, ma questa volta è per tutti Il nostro "viaggio" nella scuola Dulcimer

Nel piccolo comune di Molazzana, 1200 abitanti, è attiva dal 2013 una scuola di musica molto particolare. La scuola è nata dalla collaborazione tra il Comune di Molazzana e la Dulcimer Fondation pour la Musique, fondazione internazionale, costituita a Ginevra nel 1999, con l'obiettivo di operare in favore della musica, della sua diffusione e della formazione musicale dei ragazzi. Un grande aiuto alla nascita del progetto è stato dato da Fra' Benedetto Mathieu, oggi parroco del paese di Cascio, che ha messo in contatto l'amministrazione comunale con la Fondazione. Il Comune di Molazzana ha messo a disposizione gli spazi della scuola elementare e la Fon-

dazione ha finanziato il progetto. Ad oggi gli alunni sono oltre 40. Anima della scuola sono gli insegnanti Kaori Imamura e Carlo Failli e proprio a quest'ultimo abbiamo rivolto alcune domande. E' facile lavorare con tanti bambini e ragazzi? "Sì è facile e anche molto divertente. Il lavoro con i ragazzi è molto diversificato qui a Molazzana perché iniziamo con i ragazzi della primaria con corsi di gruppo e poi li dividiamo successivamente per strumento. Ogni bambino ha delle esigenze uniche e gli insegnanti cercano di cucirgli addosso l'abito, il tipo di studio, in base alle sue attitudini". È stato facile dare inizio a questo progetto? "E' stata fondamentale la pre-



senza della Fondazione Dulcimer e l'appoggio del Comune. Una sinergia vincente". Com'è il rapporto con i ragazzi? "Estremamente piacevole, perché dà la possibilità anche all'insegnante di essere creativo soprattutto con i bambini più piccoli".

Focus

Sbandieratori di Gallicano sempre al top

Non passano mai di moda, anzi. Adesso il gruppo conta sette nuovi ingressi tra i 9 e gli 11 anni

Il Gruppo Sbandieratori di Gallicano è nato nel 1973 da un'idea di Bruno Baldacci. Abbiamo intervistato Giulio Baldacci. Da quanto tempo fai lo sbandieratore? "Facilissima risposta, da sempre, sono sbandieratore dall'inizio delle nostre attività, il prossimo anno sono 50 anni". Ma non credi che questa sia una attività un po' fuori moda? "Nel 1986 è nata la prima "Scuola per Giovani

Musici e Sbandieratori", che vede ogni anno, con l'ausilio dei suoi Maestri di Bandiera e istruttori Musici, oltre 50 tra bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie. Tutto questo a riprova che ancora a distanza di anni l'attività è ancora attrattiva e di interesse per i giovani". Hai mai avuto qualche problema o antipatia tra i ragazzi? "Sicuramente no! Non è possibile che nel mio ruolo possa avere simpatie o peggio antipatie. Magari è il contrario, sono io che posso risultare antipatico. Non ci devono essere i bravi e i non pervenuti, l'importante è il rispetto e l'amicizia che deve prevalere insieme al divertimento". Quali sono stati i momenti migliori? "Ricordo con piacere le prime esibizioni, il primo campionato Italiano vinto a Mortara con il esibizione finale in piazza del Duomo a Milano. Ma anche questo 2022 quando, nonostante la pandemia, tutti i ragazzi sono rimasti con noi e abbiamo anche 7 nuovi piccoli sbandieratori tra i 9 e gli 11 anni".